

WWW.BIMBISANIEBELLI.IT

# bimbisani

& belli

A SOLO  
€ 1,50

♥ attesa  
sono sicuri  
i farmaci  
da banco?

♥ nanna  
occhio alle  
apnee notturne

a spasso  
NEL MARSUPIO  
O IN PASSEGGINO

♥ prime letture  
dalla culla alla scuola

♥ herpes  
i rischi per  
il bebè nel  
pancione

gambe  
10 CONSIGLI  
ANTIGONFIORI

♥ parto  
se il bimbo  
nasce troppo  
presto

♥ svezzamento  
è ora della pastina

## DIMAGRIRE FACILE

controllando la glicemia





# parto prematuro mai sottovalutarlo



♥ Il parto prematuro è un fenomeno che coinvolge in Italia quasi il 7% delle nascite, per un totale di oltre 33mila gravidanze ogni anno. Quando un bambino viene al mondo prima del tempo può andare incontro a vari problemi, tanto più seri quanto maggiore è la prematurità. Purtroppo, non sempre è possibile prevenire un parto pretermine ed ecco perché la Società italiana di medicina perinatale (Simp) ha messo a punto delle Linee guida per affrontare al meglio questo evento. Il punto fondamentale delle nuove indicazioni è la comunicazione perché la famiglia e il neonato vanno supportati da un team di esperti: ginecologo, neonatologo, ostetrica, infermiere pediatrico e psicologo.

## Importante la comunicazione corretta

♥ Il parto prematuro ha un notevole impatto sulla famiglia, e soprattutto sulla futura mamma, che improvvisamente vive una situazione differente dal percorso che aveva immaginato. È un momento estremamente delicato, che richiede particolare attenzione da parte degli operatori. La comunicazione corretta con i genitori è essenziale già alle prime avvisaglie: se la donna riceve informazioni in modo affrettato o ansiogeno, infatti, può incorrere in uno stato di preoccupazione tale che può essere a sua volta fonte di stress, quindi esporla a contrazioni e a un aumento del rischio di partorire in anticipo. La Simp sta anche mettendo a punto corsi di aggiornamento e app dedicate al personale per permettere a ginecologi, neonatologi, ostetriche

e infermiere pediatriche di relazionarsi con i genitori nella modalità più adatta.

## Il supporto delle altre famiglie

♥ La Simp ha deciso di coinvolgere nel progetto la onlus Vivere, perché rappresenta la voce delle famiglie: l'esperienza delle famiglie che prima hanno vissuto questa esperienza integra e ottimizza il lavoro degli operatori sanitari per migliorare gli interventi verso i piccoli prematuri.

## Un percorso in tre tappe

♥ In caso di rischio di parto prematuro il primo incontro conoscitivo avviene in ambulatorio, cui segue un secondo momento di counseling in Pronto soccorso quando il parto è imminente. Il terzo e ultimo incontro avviene al ricovero in ospedale.

## quali pericoli se nasce prima

♥ Una gravidanza regolare dura circa 40 settimane, ma si considera a termine a partire dalla 38ª settimana. Pertanto si parla di parto pretermine quando la nascita avviene prima della 37ª settimana. Naturalmente, quanto più il piccolo è prematuro, tanto maggiori sono i rischi. Fino a 36 settimane, infatti, l'organismo non è pronto ad affrontare la vita esterna. Soprattutto i polmoni e il sistema nervoso non hanno completato lo sviluppo.

## un "freno" con il progesterone

♥ Una prevenzione vera e propria del parto prematuro non esiste. Oggi è, però, possibile utilizzare il progesterone vaginale, che secondo recenti studi è in grado di ridurre di più di un terzo i parti pretermine nelle donne cui viene diagnosticato un accorciamento della cervice uterina (lunghezza pari o inferiore a 15 mm). Un'ampia ricerca pubblicata sulla rivista medica "Ultrasound in Obstetrics & Gynecology" ha dimostrato, infatti, che il progesterone vaginale è efficace nel ridurre il rischio di parto pretermine tra la 30ª e la 35ª settimana anche in gravidanze gemellari e multiple con cervice accorciata. La ricerca ha evidenziato anche una diminuzione del rischio sia di decesso del piccolo sia di problemi per la madre e per il bambino durante la gravidanza e dopo la nascita.



MESE A PUNTO NUOVE LINEE GUIDA PER AFFRONTARE QUESTO EVENTO IN TUTTA SICUREZZA.  
LIMITANDO QUANTO PIÙ È POSSIBILE PERICOLI E CONSEGUENZE PER LA SALUTE DEL BEBÈ

## i fattori di rischio

♥ I motivi che causano un parto prima del tempo possono essere vari. L'età avanzata della mamma, oltre i 40 anni, o al contrario troppo precoce, sotto i diciotto anni, costituiscono un fattore predisponente a questo evento perché in entrambi i casi l'organismo materno può non essere in grado di sostenere la gravidanza fino al suo termine naturale. Anche problemi alla placenta possono essere all'origine di un parto prima del tempo, così come la gestosi (malattia che si manifesta attraverso pressione alta, edemi e proteine nelle urine) ed è legata a un malfunzionamento della placenta. Altri fattori di rischio sono rappresentati dalle malattie infettive della mamma che provocano il rilascio di interleuchine, elementi del sistema immunitario, che

provocano un aumento della produzione di prostaglandine, cioè le sostanze che favoriscono le contrazioni uterine che, quindi, possono determinare il parto prematuro. Infine, anche l'assunzione di droghe, il fumo e l'abuso di alcol sono condizioni che possono avviare il parto prima del tempo.

LA MARSUPIOTERAPIA OFFRE AI NEONATI PREMATURI GRANDI BENEFICI, CHE PERDURANO PER MOLTI ANNI

## prevederlo è possibile, ma non sempre

♥ Regolari visite dal ginecologo permettono di capire se una donna è a rischio di parto prematuro. Il medico con la visita riesce a capire se c'è un'aumentata dilatazione del collo dell'utero, con l'ecografia esamina la vitalità e la posizione del feto e soprattutto può effettuare la cervicometria, cioè misurare la lunghezza della cervice uterina. Inoltre, esiste anche un esame del muco cervicale per

il dosaggio della fibronectina, una sostanza che aumenta con l'avvicinarsi del parto. Non sempre però la previsione è possibile. Il distacco di placenta, per esempio, non è prevedibile, così come non lo sono uno stress improvviso o una malattia infettiva contratta in gravidanza che possono provocare un parto prematuro del tutto inatteso.

di Roberta Raviolo

consulenza della professoressa Irene Cetin, professore ordinario di ostetricia e ginecologia, dipartimento di Scienze biomediche e cliniche L. Sacco Università degli Studi di Milano, direttore Uoc ostetricia e ginecologia all'ospedale Buzzi, presidente Simp (Società italiana medicina perinatale)